



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

25/01/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Un finale di settimana molto particolare per il listino LME

Acciai

La tenuta dei prezzi è legata all'allungamento dei tempi di consegna

Preziosi

Il Platino fissa ancora un record nell'incertezza generale

Medicale

Il Cobalto non arresta la sua corsa, nuovo massimo

Rottami

Alla Cina interessano i rottami di acciaio europei, ma non quelli italiani

Cambi

Il Dollaro in altalena, per l'Euro è stata una settimana di leggera ripresa

Indicatori

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+ 10
Alluminio	- 10
Zinco	- 15
Nichel	+ 145
Piombo	+ 30
Stagno	+ 715
Cobalto Euro-kg-	+ 0.45
Molibdeno Euro-kg-	- 0.57
Alluminio Secondario	- 10
Ottone	- 5
Bronzo	+ 70
Zama	- 15



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il listino LME sarà caratterizzato da momenti contraddittori, in modo particolare per tre metalli: Alluminio, Rame e Zinco. L'Alluminio sarà quello da tenere sotto maggiore osservazione, perché durante la settimana invertirà la sua tendenza da rialzista a ribassista. A dire il vero nella scorsa ottava il prezzo del metallo ha dato prova di essere in grado di oscillare in modo deciso, ma ora nuovi elementi vanno aggiunti nella determinazione della quotazione dell'Alluminio. Un ruolo fondamentale lo giocherà la speculazione, ritornata ad interessarsi dell'Alluminio in ottica corta. Il comparto speculativo non mancherà di essere attivo anche su Rame, Zinco e Nichel, con aspettative di prezzi in crescita, più marcate sui primi due, meno sul terzo. Il Rame ha vissuto una seduta non facile lo scorso venerdì, almeno fino al ring della prima seduta. Il prezzo del metallo rosso ha avuto un calo repentino di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto alla quotazione del giorno precedente e della media di tutta l'ottava, a cui ha seguito un rapido riposizionamento pomeridiano sulla linea di grafico del periodo. La struttura della progressione non lascia dubbi per un ulteriore rafforzamento del riferimento USD del Rame. Lo Zinco risentirà positivamente di un eccesso di denaro su posizioni lunghe, con la conseguenza del prezzo USD in crescita dopo un'ottava che ha visto la quotazione di riferimento varcare ripetutamente la soglia dei 2700 Dollari, in alto e in basso. Il Nichel sfrutterà l'inerzia positiva della seduta pomeridiana di Venerdì 22 e come per lo Zinco, il denaro si sta concentrando su posizioni lunghe, con la conseguente ricollocazione del prezzo USD verso i massimi del periodo. Il prezzo USD dello Stagno è ritornato a crescere, fissando una nuova serie di valori record, il trend è ancora rialzista, così come la backwardation "lunare". Il Piombo non ha più lo smalto dei giorni migliori e il prezzo degli

ultimi tempi è più lo specchio della situazione generale del listino LME, che una reale aspettativa sul metallo, sta di fatto che la quotazione USD 3mesi è ritornata stabilmente al di sopra di quota duemila.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	0
DRI Pronto Forno	- 5
Ferro-Cromo	+ 20
Ferro-Manganese	+ 35
Acciai al Carbonio	- 5
Acciai Austenitici	+ 15
Acciai Ferritici	+ 5
Acciai Martensitici	+ 5
Acciai Duplex	0
Ghisa	0



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La diminuzione del prezzo del rottame HMS 1/2, da una supposizione è ora realtà. In soli otto giorni il prezzo è sceso di 20 Euro/tonnellata; poco importa che la quotazione di riferimento rimanga ai livelli massimi, quello che sta preoccupando gli operatori del settore è il rinforzo della tendenza ribassista che potrebbe aver luogo nei prossimi giorni. La tenuta dei prezzi dei semilavorati ha come suo fondamento principale la massa di ordini da evadere da parte delle acciaierie, in modo particolare sui prodotti "piani". Uno "sfasamento" di natura temporale, consegne/quotazioni di mercato, che permetterà ai produttori di mantenere inalterati i prezzi ancora per un buon numero di settimane, da tre a sei. Le obiezioni della clientela quali saranno? In primo luogo i prezzi dei rottami che, condizionati dagli eventi turchi, a breve subiranno ridimensionamenti. Il secondo fattore sarà quello dei prezzi internazionali dei semilavorati, che proprio in ragione del fatto che la materia prima si sta trovando e per di più a prezzi trattabili, vedono le quotazioni di riferimento settimanali dei produttori turchi in calo, come la billetta -2%, il CRC -4%, il rebar -2% e la vergella - 3%. Il solo semilavorato sul quale le acciaierie turche non sono disposte a scendere a compromessi è l'HRC, aumentato del 4% su base settimanale. Una scelta più che comprensibile, vista la "fame" di laminato caldo sul mercato europeo. A prova di questo, da segnalare l'aumento paritetico del 2% dell'HRC da parte dei produttori italiani e nord-europei, con le quotazioni Euro/ton che ora sono equiparate. Il differenziale di prezzo tra CRC e HDG ritorna ad evidenziarsi in Italia nella misura di 10 Euro/ton, il CRC è cresciuto del 2%, mentre l'HDG del 3%. Più importante invece la differenza tra laminato freddo e zincato caldo sul mercato nord europeo, che ora sfiora i 50 Euro/ton, +1% contro +4%. Sul versante "lunghi" Italia, da evidenziare una leggera correzione, meno 2%, per i profili commerciali per carpenteria e ancora un consistente adeguamento verso l'alto per il

rebar, più 4%. In ambito tondino per CA, da segnalare l'ufficializzazione da parte del Governo rumeno dell'acquisto dell'acciaieria/laminatoio COS Targoviste, la cui prima dichiarazione di insolvenza risale al 2016.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.16
Argento Euro-kg-	+	11.50
Platino	+	0.51
Palladio	-	1.51
Oro 18k	+	0.12
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.12
Au 27 Ag 3 Ni	+	0.12
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.14
Au 25 Ag	+	0.12
Au 50 Ag	+	0.09
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.16
Au 10 Cu	+	0.14
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.16



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

L'attenzione che ha il comparto speculativo sui metalli preziosi è molto alta. Le recenti quotazioni sono senza alcun dubbio invitanti in un'ottica di realizzi con una presa di rischio piuttosto bassa. La struttura dei prezzi induce alla definizione di strategie mirate che differiscono da metallo a metallo, quindi lunghe per Argento e Palladio e corta per il Platino. Nella lista, l'unico assente è l'Oro, uscito non benissimo da un'ottava piuttosto contraddittoria. I presupposti per una ripresa consistente del prezzo dell'Oro c'erano tutti a inizio settimana scorsa e così è stato fino a metà periodo, con una crescita del riferimento USD/ozt dell'1,2%, ma poi qualcosa si è inceppato. La causa principale è stata quella del generale arretramento di tutto il listino, un fatto che ha avuto origine sul finire della seduta di Giovedì 21 Gennaio e che il giorno successivo ha avuto importanti sviluppi con l'Oro a -0,7%, l'Argento a -1,4%, il Palladio a -1% e il Platino a -2,8%, dopo aver toccato un nuovo record di quotazione. Per chiudere il discorso sull'Oro e ricollegandosi a quanto detto in precedenza, rimarrà un po' fuori dai giochi, l'orientamento sarà improntato alla stabilità con puntate di tipo rialzista. L'Argento potrà tornare protagonista nel corso di questa ottava e i movimenti di denaro su questo metallo, non fanno altro che confermare questa tesi. L'attuale livello della quotazione USD/ozt è molto interessante, la speculazione questa evidenza l'ha colta, se poi si aggiungono gli acquisti provenienti dal settore industriale, l'avvio della fase rialzista è inevitabile. L'altro metallo che non mancherà di destare interesse da parte del comparto speculativo, in connotazione lunga, sarà il Palladio,

ancora una volta ai minimi del periodo. In molti, durante la settimana, scommetteranno sulla carta Palladio, con un alto livello di probabilità di portare a casa la vincita. La vicenda Platino sarà di tutt'altro tono, la forte crescita del metallo non ha conosciuto sosta a partire da fine dicembre, facendo registrare un incremento di oltre il 13%. La convinzione di molti è quella di un trend positivo in via di esaurimento, la conseguenza quindi è che per proseguire a marginare sul Platino occorrerà "girare" le posizioni, da lunghe a corte.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.02
ELI F136	+	0.01
ELI F1295	-	0.04
Acciaio Inox Medicale	+	0.01
TZM	-	0.01
Nilvar	+	0.06
CoCrMo	+	0.23
CoCrWNi	+	0.05
CoNiCrMo	+	0.14
CoNiCrMoWFe	+	0.16



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il Cobalto continua nella sua progressione, confermando il suo ottimo momento, anche nel corso dell'ultima ottava la correzione al rialzo del prezzo di riferimento espresso in Dollari è stata importante, il 2%. La ritrovata attenzione sul Cobalto non è altro che la somma di due fattori: l'attenzione del settore siderurgico verso gli acciai di alta gamma, dove il metallo è un elemento di lega molto importante e la ritrovata vitalità da parte della Cina e del suo sistema economico. La prospettiva, nel breve, sarà quindi quella di un Cobalto in ulteriore crescita. Il Titanio ha quindi trovato da alcune settimane un valido comprimario nel Cobalto. La fase espansiva del prezzo del Titanio continua, anche se, è opportuno segnalarlo, negli ultimi otto giorni la sua quotazione ha fatto registrare un aggiustamento minimo. Un segnale che sta a significare che l'aria sta cambiando anche per il metallo più performante negli ultimi tempi. Il timore per tante acciaierie è quello di non trovarsi con materia prima a base di Titanio acquistata a prezzi eccessivi e soprattutto con giacenze non coperte da ordini. Un elemento che peserà e non poco, sugli sviluppi futuri della quotazione del Titanio. L'evidenza di questa situazione è già percepibile su un altro metallo che negli ultimi tempi ha prodotto interessanti progressioni, il Tungsteno. Nel corso dell'ultima settimana il prezzo del Tungsteno ha subito una battuta di arresto che nel valore in Dollari ha sfiorato il 3,5%. L'interesse sul metallo è stato negli ultimi tempi molto alto, tanto che molti commercianti di rottami si sono concentrati a ritirare gli inserti in "Widia" presso le officine

specializzate nelle lavorazioni all'utensile. L'effetto Cina sta invece producendo un risvolto positivo per quanto riguarda le ferroleghie a base Cromo che sono ancora in crescita, in questo caso stiamo parlando di una materia prima ad alto consumo e il timore di restare "a corto" di questo elemento di lega è molto alto. L'effetto accaparramento sarà quindi un elemento non secondario nella formazione dei prezzi futuri del Ferro-Cromo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	0
Rame tornitura	0	0
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	- 10
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	- 10
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	+ 30	+ 50
Bronzo tornitura	+ 10	+ 30
Piombo rottame	0	+ 10
Zama rottame	0	- 20
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	- 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La Cina è uscita allo scoperto e ha manifestato in maniera chiara che metterà l'Europa al centro della sua rete di approvvigionamenti di rottami di acciaio. È inutile farsi illusioni, non sarà un periodo di facili guadagni per chi venderà rottami ai colossi siderurgici cinesi, oltre due decenni di rapporti economici con la Cina, ci devono aver insegnato il loro pragmatismo e l'elevato livello di conoscenza dei mercati in cui si approcciano. La notizia non ha certo fatto piacere al comparto europeo dell'acciaio, che vede la mossa cinese come un'intromissione nella gestione continentale dei rottami, fatta di una rete in apparenza impenetrabile, ma poi se vista con maggiore attenzione piena di "maglie deboli", le mandatarie. In questo contesto fatto di ansie, timori e aspettative, un ruolo pressoché marginale lo avrà l'intera filiera italiana dell'acciaio, nonostante una buona dose di autoreferenzialità che il sistema ha messo in mostra nei giorni scorsi. La verità, come recita un detto, "è più dura del ferro", in pratica alla Cina non interessano, in modo particolare, i nostri rottami e i motivi sono due: uno di natura qualitativa, non siamo in grado di dare continuità, nel tempo, alla resa fusoria richiesta e la

seconda sicuramente più grave e purtroppo irrimediabile, le strutture portuali inadeguate agli standard richiesti. Inviati frazionati a 7/8 mila tonnellate per nave alla Cina non interessano, ma questo è quello che l'Italia può mettere in campo al momento. Una soluzione alle cose, come sempre c'è ed è la seguente: inviare i lotti nell'Europa del Nord, dove i grandi porti della zona, Anversa, Rotterdam e Amburgo permettono la gestione di navi con oltre 12 mila tonnellate di carico. Un altro ostacolo per il sistema Italia è quello dei trasporti. L'ipotesi su "gomma", utilizzando decine di migliaia di automezzi con ritorno "vuoto" o quella su "ferro", la soluzione più logica ed ecologica, ma pochi commercianti sono "raccordati". L'Italia alla luce di quanto detto dagli operatori cinesi diventerà sempre di più un'enclave nel contesto della siderurgia. Una breve considerazione sul comparto dei non ferrosi che ha risentito della calma piatta dei prezzi del listino LME, con i soli sussulti, anche se gestiti in maniera molto prudente, provenienti dai rottami in lega a base di Stagno.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

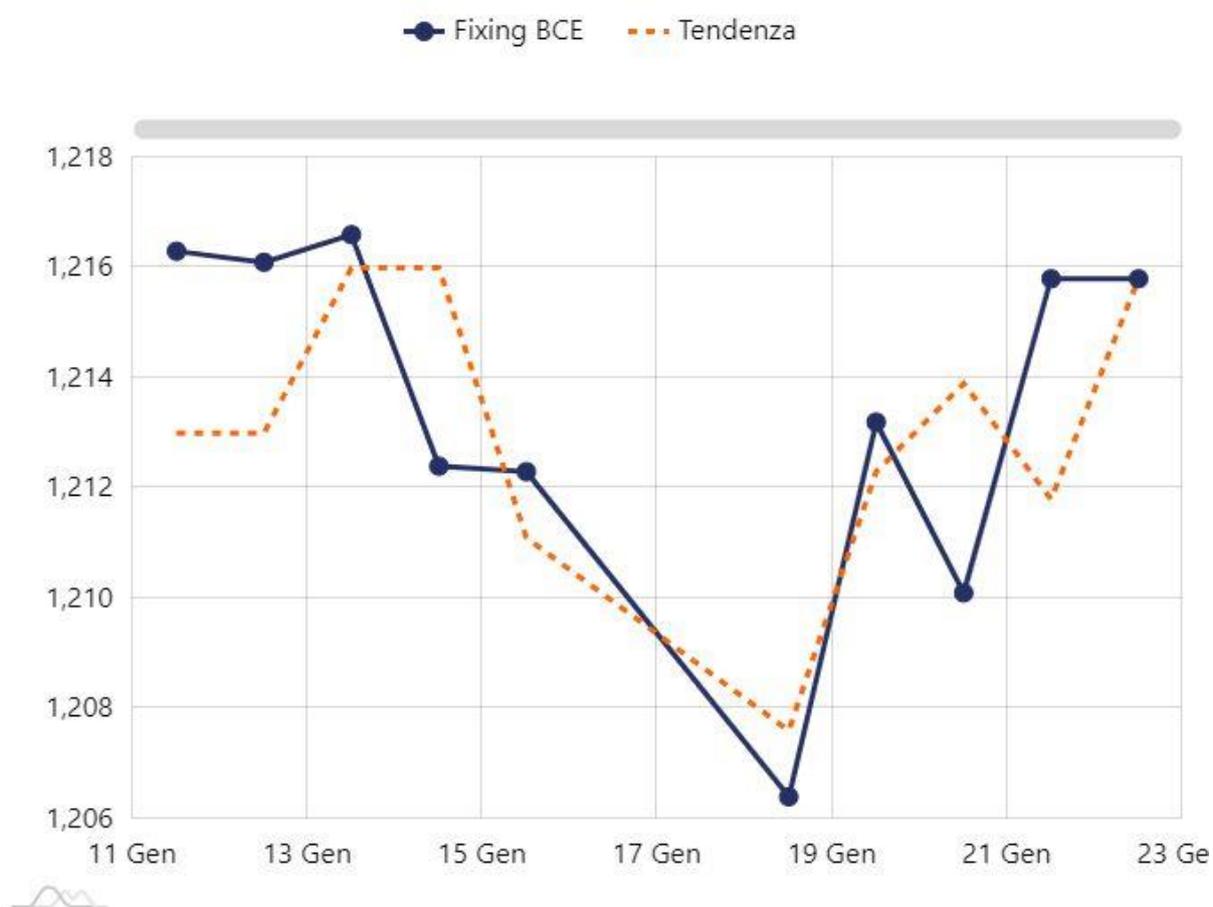
Lamierino	+ 10	+ 20
Demolizione Industriale	+ 10	+ 20
Tornitura automatica	+ 10	+ 20
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	+ 10
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
22/01/21	BCE	1.2158	1.2200	-0.34%
22/01/21	Forex*	1.2170	1.2190	-0.16%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3516.10	0.869%	2.976%	27.211%
SP & GSCI	1432.40	0.656%	2.352%	20.728%
Dow Jones ind.metals	132.37	0.715%	2.668%	24.584%
STOXX Europe 600 B. Res.	538.00	-0.822%	7.752%	19.302%
Baltic Dry Index	1837.00	2.511%	34.480%	229.803%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

